



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE SERVIZIO II

IL CAPO DIPARTIMENTO

- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, recante il «*Testo unico delle disposizioni concernenti lo Statuto degli impiegati civili dello Stato*» e successive modificazioni;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686 concernente «*Norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3*»;
- VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante «*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*» e successive modificazioni;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, recante il «*Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi*», e successive modificazioni;
- VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante «*Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*» e successive modificazioni;
- VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante «*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*», e successive modificazioni e, in particolare, l'art.52, comma 1-bis;
- VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante il «*Codice in materia di protezione di dati personali*», così come novellato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante «*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)*», come da ultimo modificato con decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito, con modificazioni dalla legge 29 aprile 2024, n. 56;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 2006, n. 184, concernente il «*Regolamento recante disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi*»;
- VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150 e successive modificazioni, recante «*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*» ed in particolare, l'art. 23, commi 1 e 2;
- VISTO il decreto ministeriale 9 dicembre 2010, recante «*Sistema di misurazione e valutazione della performance del personale del Ministero per i beni e le attività culturali*»;
- VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante «*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*» e successive modificazioni;
- VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante «*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*» e successive modificazioni;



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE SERVIZIO II

- VISTO il decreto ministeriale 14 settembre 2016, n. 409, recante “*Individuazione dei datori di lavoro del MiBACT ai sensi dell’art. 2, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 81/2008*”, in particolare l’art. 2, lettere g) e h);
- VISTO il decreto ministeriale 14 novembre 2022, rep. n.401, recante «*Ripartizione delle dotazioni organiche del personale non dirigenziale del Ministero della cultura*», registrato dalla Corte dei conti al n. 3222 in data 22 dicembre 2022;
- VISTO il decreto ministeriale 31 marzo 2023, rep. 149, recante «*Adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione per il triennio 2023-2025*», registrato alla Corte dei Conti il 3 maggio 2023 al numero 1301 e i correlati successivi aggiornamenti;
- VISTA la Circolare della Direzione generale Organizzazione n.239/2022 recante “*Inquadramento nel nuovo sistema di classificazione del personale ai sensi dell’articolo 18, comma 3 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale del comparto Funzioni centrali, triennio 2019 – 2021. Trasposizione automatica a decorrere dal 1° novembre 2022*”;
- VISTO l’Accordo definitivo concernente la definizione delle famiglie professionali e relative competenze nell’ambito dell’ordinamento professionale in attuazione del titolo III del CCNL funzioni centrali triennio 2019 – 2021, sottoscritto tra Amministrazione e le OO.SS. in data 14 luglio 2023, pubblicato con Circolare DG-Or. n. 157 del 18 luglio 2023;
- VISTO il Contratto collettivo nazionale per il personale non dirigenziale del comparto Funzioni Centrali per il triennio 2022-2024, sottoscritto in data 6 novembre 2024;
- VISTO il decreto ministeriale 31 gennaio 2024, rep. n. 36, recante «*Adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione per il triennio 2024-2026*»;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 marzo 2024, n.57, recante il «*Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance*»;
- VISTO l’Accordo definitivo tra Amministrazione e OO.SS., sottoscritto in data 26 settembre 2024, pubblicato con Circolare n. 137 del 2 ottobre 2024, con il quale è stata destinata la somma di €. 4.288.258,00 per la procedura relativa alle progressioni economiche all’interno delle aree, siglato a seguito della certificazione positiva dell’Ufficio Centrale del Bilancio del Ministero della Cultura del 26 luglio 2024 prot. 29547, resa ai sensi dell’art. 40-bis del decreto legislativo n. 165/2001, dal Dipartimento della Funzione pubblica con nota prot. 63048 del 18 settembre 2024 nonché dal Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato con nota prot. 206025 del 18 settembre 2024;
- RITENUTO pertanto di dover destinare la somma di €. 4.288.258,00 per la procedura relativa alle progressioni economiche all’interno delle Aree, per l’annualità 2024, nell’ambito del Fondo risorse decentrate, nel quale era stato individuato un importo pari ad €. 4.500.000,00;
- TENUTO CONTO che la quota del personale interessata alla procedura non può superare il 50% della platea dei potenziali beneficiari, in base a quanto precisato dalla Circolare RGS n. 15/2009;
- RITENUTO, in particolare, di individuare in conformità alla citata Circolare RGS 15/2009, una percentuale pari al 49,90% da applicare alla platea dei potenziali beneficiari pari a n. 4.045 (n. 97 unità - Area Operatori; n. 2.749 unità - Area assistenti e n. 1.199 unità- Area funzionari),



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE SERVIZIO II

determinata sulla base della dotazione organica di fatto del Ministero, al netto delle unità di personale neoassunto e delle unità di personale vincitrice della procedura delle progressioni economiche per l'annualità 2023;

VISTA la Dichiarazione congiunta d'intenti sottoscritta dall'Amministrazione e dalle Organizzazioni sindacali in data 8 ottobre 2024, pubblicata con Circolare 140 del 9 ottobre 2024 della Direzione generale Organizzazione - Servizio II;

VISTA, da ultimo, la Circolare di chiarimenti DG-OR n. 180 del 30 dicembre 2024;

RITENUTO di dare avvio alla procedura selettiva interna per la progressione economica all'interno di ciascuna Area per l'anno 2024, secondo i criteri di selezione previsti dalle vigenti disposizioni contrattuali, al fine di attribuire il differenziale stipendiale al personale vincitore, nei limiti della quota di personale stabilita pari al 49,9% e delle risorse finanziarie stanziare;

D E C R E T A

Articolo 1

Avvio della procedura e posti disponibili

- È indetta una procedura selettiva interna, concernente le progressioni economiche all'interno delle aree finalizzata all'attribuzione del differenziale stipendiale, come da normativa contrattuale vigente, con decorrenza a far data dal 1° gennaio 2024, per un contingente di personale di ruolo del Ministero della cultura pari al 49,90% della platea dei potenziali beneficiari.
- Il numero di differenziali stipendiali attribuibili per ciascuna area è così ripartito:

AREA	N. DIFFERENZIALI STIPENDIALI ATTRIBIBILI	DIFFERENZIALE STIPENDIALE CCNL 2019-2021	IMPORTO LORDO DIPENDENTE	IMPORTO LORDO AMMINISTRAZIONE
OPERATORI	48	800,00	38.400,00	53.138,00
ASSISTENTI	1372	1.250,00	1.715.000,00	2.373.217,00
FUNZIONARI	598	2.250,00	1.345.500,00	1.861.903,00
TOTALE	2018		3.098.900,00	4.288.258,00

Articolo 2

Destinatari della selezione e requisiti di ammissione

- Sono ammessi alla procedura per gli sviluppi economici all'interno delle aree di cui al presente bando, i dipendenti a tempo indeterminato che posseggono i seguenti requisiti:
 - appartenenza da almeno 3 (tre) anni ai ruoli del MiC alla data del 31 dicembre 2023, anche se in posizione di comando, aspettativa, distacco o fuori ruolo o altra posizione giuridica presso altra Amministrazione;
 - non aver beneficiato negli ultimi 3 (tre) anni di alcuna progressione economica o progressione tra le Aree. I tre anni sono da intendersi anche quale intervallo di tempo



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE SERVIZIO II

minimo che deve intercorrere tra l'inquadramento nell'Area (mediante assunzione dall'esterno o a seguito di progressione verticale) ed il conseguimento della prima progressione economica;

- c. non aver avuto negli ultimi due anni precedenti la data di pubblicazione del presente bando provvedimenti disciplinari superiori alla multa o, per le fattispecie previste dall'art. 43, comma 3, lett. f) del CCNL funzioni centrali 2019-2021, al rimprovero scritto.
2. I candidati, privi di uno dei requisiti previsti per la partecipazione alla procedura, saranno esclusi dalla selezione con provvedimento motivato. Tale esclusione può avvenire in qualunque momento della procedura.

Articolo 3

Modalità e termine di presentazione della domanda di partecipazione

1. La domanda di partecipazione dovrà essere compilata ed inviata esclusivamente in via telematica, a pena di esclusione, **dalle ore 12:00 del 12 marzo 2025 entro le ore 12:00 del 14 aprile 2025**, utilizzando la specifica applicazione informatica del Portale dei procedimenti del Ministero della cultura, raggiungibile al seguente link (<https://servizi.cultura.gov.it/>), seguendo le istruzioni riportate nel *Manuale Utente di Front Office* (recante: "Procedura selettiva interna per la progressione economica all'interno di ciascuna Area per l'anno 2024"), presente sul portale; nonché dichiarando i titoli valutabili, di cui alle Tabelle A-B-C che sono parte integrante del presente bando.
2. Il candidato, a seguito dell'accesso con le proprie credenziali di posta elettronica, viene guidato dalla procedura informatica alla compilazione della domanda. L'inserimento di alcuni dati e l'allegazione di alcuni documenti sono obbligatori: il sistema informatico non consentirà, pertanto, l'invio di domande prive di tali informazioni. Il dipendente dovrà quindi verificare con la massima attenzione l'esattezza e la correttezza dei dati inseriti nella domanda di partecipazione prima dell'invio. Dopo l'invio della domanda il sistema rilascerà apposita ricevuta.
3. I dati ed i titoli dichiarati nella domanda di partecipazione hanno valore di dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000. Il candidato, consapevole delle responsabilità penali previste dagli artt. 75 e 76 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, dichiara sotto la propria responsabilità la veridicità di quanto contenuto nella domanda di partecipazione. Alla domanda dovranno essere allegati i documenti o le autodichiarazioni comprovanti l'esperienza professionale (come, ad esempio, per il servizio pre-ruolo) e alla scheda di valutazione.
4. Alla domanda di partecipazione dovrà essere allegata copia del documento di riconoscimento in corso di validità in formato PDF.
5. La procedura di invio della domanda deve essere completata entro il termine di scadenza fissato dal presente bando. In caso di più invii, entro il termine di scadenza, sarà presa in considerazione la domanda inviata per ultima. Alla scadenza del suddetto termine il sistema informatico non consentirà più né invii delle domande, né modifiche, ma esclusivamente la visualizzazione e la stampa dell'ultima domanda inviata telematicamente. Saranno considerate irricevibili e non valutabili eventuali tardive



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE SERVIZIO II

integrazioni (cioè, presentate oltre il termine perentorio previsto per la presentazione delle domande) di titoli non dichiarati nella domanda.

6. Le domande presentate con modalità difformi da quelle indicate nel presente bando o oltre i termini ivi specificati non saranno prese in considerazione dall'Amministrazione.
7. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di inesatta indicazione dei dati richiesti nella compilazione della domanda e si riserva di effettuare i dovuti controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive contenute nelle domande di partecipazione pervenute.

Articolo 4

Titoli valutabili e criteri selettivi

1. Il riconoscimento dei differenziali stipendiali – fino a concorrenza del numero fissato di cui all'articolo 1 del presente bando – sarà regolato da apposite graduatorie, formulate per ciascuna Area e redatte secondo i criteri indicati di seguito:
 - a) media delle valutazioni effettuate in sede di attuazione dell'Accordo sull'utilizzazione del Fondo risorse decentrate per gli anni 2021, 2022 e 2023, per un totale di 40 punti;
 - b) esperienza professionale (ruolo e pre-ruolo) maturata alla data del 31 dicembre 2023, per un totale di 40 punti;
 - c) titoli di studio e culturali posseduti alla data del 31 dicembre 2023, per un totale di 20 punti.
2. I criteri di cui al comma 1 sono declinati, per ciascuna Area, nelle schede allegate al presente Bando (Tabella A, B e C).
3. Al personale che non abbia beneficiato di progressioni economiche da più di 6 anni, ossia che abbia conseguito l'ultima progressione economica antecedentemente al 1° gennaio 2017 ovvero che sia stato assunto dall'esterno o a seguito di progressione verticale antecedentemente al 1° gennaio 2017, sarà attribuito un punteggio aggiuntivo pari al 3% della somma dei punteggi massimi ottenuti dall'applicazione dei criteri di cui alle lettere b) e c) del precedente comma 1, ai sensi dell'art. 14, comma 2, lett. f) del CCNL funzioni centrali 2019-2021
4. Con riferimento al criterio sub b), comma 1 del presente articolo, l'esperienza professionale è valutata secondo quanto previsto dai punti b1 e b2 delle Tabelle A, B e C, allegate al presente bando.
5. Per il calcolo del punteggio riferito all'esperienza professionale maturata nel MiC e nella Pubblica Amministrazione nelle ex fasce retributive inferiori a quelle di appartenenza (punto b2 delle citate Tabelle A-B- C) si considerano, quale annualità intera, anche i periodi superiori alla metà dell'anno (6 mesi ed 1 giorno).
6. Ai fini dell'esperienza professionale non si tiene conto dei periodi di aspettativa o di ogni altra situazione giuridica non utili ai fini della decorrenza dell'anzianità. Tali periodi andranno dichiarati nelle apposite sezioni dell'applicativo. Non si tiene conto, altresì, né del servizio di leva svolto prima dell'assunzione, né degli anni di laurea ancorché riscattati.
7. Con riferimento al criterio sub c), comma 1 del presente articolo, non saranno presi in considerazione titoli di studio diversi ed ulteriori rispetto a quelli espressamente indicati nelle Tabelle A, B e C. I titoli conseguiti all'estero devono essere stati dichiarati equipollenti dalla competente autorità italiana. Il dipendente è tenuto a dichiarare il possesso del titolo di studio più elevato.



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE SERVIZIO II

8. Nel caso in cui si determini una parità di punteggio nella graduatoria finale della procedura, la precedenza è attribuita al dipendente in base ai seguenti criteri, secondo il seguente ordine di priorità:
 - maggior punteggio attribuito al dipendente nella media di valutazione, di cui al comma 1, lettera a) del presente articolo;
 - maggior punteggio attribuito nella sezione titoli di studio e culturali, di cui al comma 1, lettera c) del presente articolo;
 - esperienza professionale maturata nel MiC nell'ultima ex fascia retributiva di appartenenza (aa-mm-gg), secondo quanto previsto dal punto b1 delle Tabelle A, B e C, allegate al presente bando;
 - in caso di ulteriore parità, la precedenza sarà attribuita al dipendente con maggiore età anagrafica.
9. Non si applicano le disposizioni normative in materia di preferenze e precedenze, previste dal decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n.487 e successive modificazioni o da analoghe disposizioni normative.
10. Il periodo di pre-ruolo è riconosciuto esclusivamente ai fini della partecipazione alla presente procedura.

Articolo 5

Formazione graduatorie

1. L'applicativo informatico formerà elenchi distinti per Area e differenziale stipendiale, sulla base dei criteri e dei titoli dichiarati nella domanda, come individuati all'articolo 4, comma 1 del presente bando, secondo l'ordine decrescente dei punteggi complessivamente attribuiti ai candidati.

Articolo 6

Commissione esaminatrice

1. Con decreto del Direttore generale Risorse umane e Organizzazione saranno nominate una o più Commissioni per ciascuna Area per la verifica e controlli, anche a campione, sui candidati collocatisi utilmente in graduatoria.
2. Le graduatorie così definite, saranno approvate con decreto del Direttore Generale Risorse umane e Organizzazione e pubblicate sulla Rete Privata Virtuale e sul sito Internet del Ministero della Cultura.
3. Sulla base delle graduatorie di cui al precedente articolo 5, dopo aver acquisito il visto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze presso il MiC, ai dipendenti utilmente collocati nelle medesime graduatorie di merito verrà attribuito il differenziale stipendiale spettante, con decorrenza dal 1° gennaio 2024.

Articolo 7

Trattamento dei dati personali



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE SERVIZIO II

1. I dati raccolti con la domanda di partecipazione alla presente procedura verranno trattati nel rispetto delle disposizioni previste dal Regolamento (UE) 2016/679 e dal decreto legislativo n. 196 del 30 giugno 2003, come modificato e integrato dal decreto legislativo n. 101 del 10 agosto 2018.
2. Il conferimento dei dati è obbligatorio ed il rifiuto di fornire gli stessi comporterà l'impossibilità di dar corso alla valutazione della domanda di partecipazione alla procedura nonché agli adempimenti conseguenti e inerenti alla medesima.
3. I dati personali verranno trattati ed utilizzati da personale autorizzato dell'Amministrazione e dalla Commissione esaminatrice, anche con l'uso di procedure informatizzate, esclusivamente per il perseguimento delle finalità istituzionali connesse allo svolgimento della procedura, compresa la gestione delle graduatorie di cui all'articolo 5. Il trattamento e la conservazione dei dati avverranno mediante strumenti informatici e cartacei, con procedura di archiviazione informatizzata e/o cartacea, idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi e comunque nel rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, per il periodo strettamente necessario alla gestione della presente procedura.
4. I dati personali potranno essere comunicati ad altri enti pubblici per i controlli e per gli accertamenti circa la veridicità dei dati dichiarati.
5. Il Titolare del trattamento dei dati è il Ministero della Cultura, con sede in Roma, Via del Collegio Romano, 27 – 00186, le cui funzioni sono esercitate dal Direttore generale Risorse umane e Organizzazione. Ai sensi dell'art. 37 del Regolamento (UE) 2016/679, il Titolare del trattamento ha nominato il Responsabile della protezione dei dati (RPD) contattabile al seguente recapito e-mail: rpd@cultura.gov.it
6. L'interessato potrà esercitare i diritti previsti dagli articoli 15 e ss. del Regolamento UE 2016/679, quali l'accesso ai propri dati personali, la rettifica o la cancellazione dei dati, la limitazione del trattamento, la portabilità dei dati, l'opposizione al trattamento. L'interessato potrà, altresì, esercitare il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali.

Articolo 8

Pubblicità

1. Il presente bando ed ogni altra comunicazione concernente la procedura, verranno pubblicati sulla RPV del M/C e sulla pagina Avvisi e Circolari del sito istituzionale. Tali pubblicazioni hanno valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

IL CAPO DIPARTIMENTO
dott. Paolo D'Angeli

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
dott. Oreste Cirillo

TABELLA A - AREA OPERATORI		
A) Media delle valutazioni effettuate in sede di attuazione dell'Accordo sull'utilizzazione del Fondo risorse decentrate per gli anni 2021, 2022 e 2023 - fino ad un punteggio massimo di 40 punti		
a1)	>70% ≤ 100%	40
a2)	> 40 % ≤ 70%	38
a3)	≥20%≤ 40%	36
B) Esperienza professionale maturata alla data del 31 dicembre 2023 e valutata in base all'attività svolta - fino ad un punteggio massimo di 40 punti (1)		
b1)	Esperienza professionale maturata nel MiC nell'ultima ex fascia retributiva di appartenenza.	10 punti nello scaglione di permanenza pari o superiore a 2 anni e inferiore o pari a 5 anni
		15 punti nello scaglione di permanenza superiore a 5 anni e inferiore o pari a 7 anni
		20 punti nello scaglione di permanenza superiore a 7 anni
b2)	Esperienza professionale maturata nel MiC e nella Pubblica Amministrazione nelle ex fasce retributive inferiori a quella di appartenenza (2)	0,60 punti per anno
C) titoli di studio e culturali posseduti alla data del 31 dicembre 2023 - fino ad un punteggio massimo di 20 punti (3)		
c1)	Scuola elementare	12 punti
c2)	Scuola dell'obbligo	13 punti
c3)	Diploma di qualifica professionale (di tre anni)	14 punti
c4)	Scuola secondaria di secondo grado	15 punti
c5)	Diploma universitario di cui alla Legge 19 novembre 1990, n. 341 o Laurea triennale di cui all'ordinamento introdotto dal D.M. del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509 e ss.mm.ii.	16 punti
c6)	Laurea di cui all'ordinamento preesistente al D.M. del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509 o Laurea specialistica o magistrale di cui all'ordinamento introdotto dal D.M. del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509 e ss.mm.ii.	17 punti
ulteriori titoli di studio		
c7)	per ciascun corso di perfezionamento di durata annuale o Master <i>post-lauream</i> di durata annuale	1 punto
c8)	per ciascun corso di perfezionamento di durata biennale o Master <i>post-lauream</i> di durata almeno biennale o Diploma di specializzazione almeno biennale.	2 punti
c9)	dottorato di ricerca <i>post-lauream</i> o specializzazione triennale	3 punti
c10)	per ciascuna abilitazione <i>post-lauream</i> per l'esercizio di libere professioni, conseguita attraverso un particolare percorso formativo e valutativo con esame di stato, che consenta l'iscrizione a ordini professionali.	2 punti
c11)	per ciascuna abilitazione, che non comporta il preventivo conseguimento del titolo di studio universitario, per l'esercizio di libere professioni, conseguita attraverso un particolare percorso formativo e valutativo con esame di stato, che consenta l'iscrizione a ordini professionali.	1 punto
c12)	per ciascuna ulteriore laurea	2 punti

(1) Gli anni di esperienza professionale di cui al punto b1) non vanno considerati anche per il calcolo dell'esperienza professionale di cui al punto b2).

(2) Per il calcolo del punteggio di cui al punto b2) si considerano anche i periodi superiori alla metà dell'anno (sei mesi ed un giorno) quali annualità intera.

(3) Per i punti da c1) a c6), va indicato esclusivamente il possesso del titolo di studio più elevato.

TABELLA B - AREA ASSISTENTI

A) Media delle valutazioni effettuate in sede di attuazione dell'Accordo sull'utilizzazione del Fondo risorse decentrate per gli anni 2021, 2022 e 2023 - fino ad un punteggio massimo di 40 punti		
a1)	>70% ≤ 100%	40
a2)	> 40 % ≤ 70%	38
a3)	≥20%≤ 40%	36
B) Esperienza professionale maturata alla data del 31 dicembre 2023 e valutata in base all'attività svolta - fino ad un punteggio massimo di 40 punti (1)		
b1)	Esperienza professionale maturata nel MiC nell'ultima ex fascia retributiva di appartenenza.	10 punti nello scaglione di permanenza pari o superiore a 2 anni e inferiore o pari a 5 anni
		15 punti nello scaglione di permanenza superiore a 5 anni e inferiore o pari a 7 anni
		20 punti nello scaglione di permanenza superiore a 7 anni
b2)	Esperienza professionale maturata nel MiC e nella Pubblica Amministrazione nelle ex fasce retributive inferiori a quella di appartenenza (2)	0,60 punti per anno
C) titoli di studio e culturali posseduti alla data del 31 dicembre 2023 - fino ad un punteggio massimo di 20 punti (3)		
c1)	Scuola elementare	12 punti
c2)	Scuola dell'obbligo	13 punti
c3)	Diploma di qualifica professionale (di tre anni)	14 punti
c4)	Scuola secondaria di secondo grado	15 punti
c5)	Diploma universitario di cui alla Legge 19 novembre 1990, n. 341 o Laurea triennale di cui all'ordinamento introdotto dal D.M. del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509 e ss.mm.ii.	16 punti
c6)	Laurea di cui all'ordinamento preesistente al D.M. del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509 o Laurea specialistica o magistrale di cui all'ordinamento introdotto dal D.M. del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509 e ss.mm.ii.	17 punti
ulteriori titoli di studio		
c7)	per ciascun corso di perfezionamento di durata annuale o Master <i>post-lauream</i> di durata annuale	1 punto
c8)	per ciascun corso di perfezionamento di durata biennale o Master <i>post-lauream</i> di durata almeno biennale o Diploma di specializzazione almeno biennale.	2 punti
c9)	dottorato di ricerca <i>post-lauream</i> o specializzazione triennale	3 punti
c10)	per ciascuna abilitazione <i>post-lauream</i> per l'esercizio di libere professioni, conseguita attraverso un particolare percorso formativo e valutativo con esame di stato, che consenta l'iscrizione a ordini professionali.	2 punti
c11)	per ciascuna abilitazione, che non comporta il preventivo conseguimento del titolo di studio universitario, per l'esercizio di libere professioni, conseguita attraverso un particolare percorso formativo e valutativo con esame di stato, che consenta l'iscrizione a ordini professionali.	1 punto
c12)	per ciascuna ulteriore laurea	2 punti

(1) Gli anni di esperienza professionale di cui punto b1) non vanno considerati anche per il calcolo dell'esperienza professionale di cui al punto b2).

(2) Per il calcolo del punteggio di cui al punto b2) si considerano anche i periodi superiori alla metà dell'anno (sei mesi ed un giorno) quali annualità intera.

(3) Per i punti da c1) a c6), va indicato esclusivamente il possesso del titolo di studio più elevato.

TABELLA C - AREA FUNZIONARI		
A) Media delle valutazioni effettuate in sede di attuazione dell'Accordo sull'utilizzazione del Fondo risorse decentrate per gli anni 2021, 2022 e 2023 - fino ad un punteggio massimo di 40 punti		
a1)	>70% ≤ 100%	40
a2)	> 40 % ≤ 70%	38
a3)	≥20%≤ 40%	36
B) Esperienza professionale maturata alla data del 31 dicembre 2023 e valutata in base all'attività svolta - fino ad un punteggio massimo di 40 punti (1)		
b1)	Esperienza professionale maturata nel MiC nell'ultima ex fascia retributiva di appartenenza.	10 punti nello scaglione di permanenza pari o superiore a 2 anni e inferiore o pari a 5 anni
		15 punti nello scaglione di permanenza superiore a 5 anni e inferiore o pari a 7 anni
		20 punti nello scaglione di permanenza superiore a 7 anni
b2)	Esperienza professionale maturata nel MiC e nella Pubblica Amministrazione nelle ex fasce retributive inferiori a quella di appartenenza (2)	0,60 punti per anno
C) titoli di studio e culturali posseduti alla data del 31 dicembre 2023 - fino ad un punteggio massimo di 20 punti (3)		
c1)	Scuola secondaria di secondo grado	10 punti
c2)	Diploma universitario di cui alla Legge 19 novembre 1990, n. 341 o Laurea triennale di cui all'ordinamento introdotto dal D.M. del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509 e ss.mm.ii.	13 punti
c3)	Laurea di cui all'ordinamento preesistente al D.M. del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509 o Laurea specialistica o magistrale di cui all'ordinamento introdotto dal D.M. del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509 e ss.mm.ii.	17 punti
ulteriori titoli di studio		
c4)	per ciascun corso di perfezionamento di durata annuale o Master <i>post-lauream</i> di durata annuale	1 punto
c5)	per ciascun corso di perfezionamento di durata biennale o Master <i>post-lauream</i> di durata almeno biennale o Diploma di specializzazione almeno biennale.	2 punti
c6)	dottorato di ricerca <i>post-lauream</i> o specializzazione triennale	3 punti
c7)	per ciascuna abilitazione <i>post-lauream</i> per l'esercizio di libere professioni, conseguita attraverso un particolare percorso formativo e valutativo con esame di stato, che consenta l'iscrizione a ordini professionali.	2 punti
c8)	per ciascuna abilitazione, che non comporta il preventivo conseguimento del titolo di studio universitario, per l'esercizio di libere professioni, conseguita attraverso un particolare percorso formativo e valutativo con esame di stato, che consenta l'iscrizione a ordini professionali.	1 punto
c9)	per ciascuna ulteriore laurea	2 punti

(1) Gli anni di esperienza professionale di cui al punto b1) non vanno considerati anche per il calcolo dell'esperienza professionale di cui al punto b2).

(2) Per il calcolo del punteggio di cui al punto b2) si considerano anche i periodi superiori alla metà dell'anno (sei mesi ed un giorno) quali annualità intera.

(3) Per i punti da c1) a c3), va indicato esclusivamente il possesso del titolo di studio più elevato.